



Ministero dell'Istruzione

Istituto Istruzione Secondaria Superiore Lercara Friddi

Viale Pietro Scaglione n. 24 -90025 Lercara Friddi (PA) tel. 0918213969 fax 0918211224
Codice meccanografico PAIS01100C Codice Fiscale 97173690823
Email: pais01100c@istruzione.it- PEC pais01100c@pec.istruzione.it
Sito web: www.iislercarafriddi.edu.it

A.S. 2025/2026

CLASSE III Periodo didattico

Articolazione Alberghiero Serale Alia

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. 54 del 26 marzo 2026



Approvato dal C.d.C. nella seduta del 12/05/2026
Pubblicato all'Albo prot. n. _____ del ___/05/2025

Il docente coordinatore di classe

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Aurelia Lo Giudice
Prof.ssa Giovanna Lascari

Riferimenti normativi a.s. 2025-2026		
<p>Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62</p> <p>Decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, concernente "Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164</p> <p>Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 9 gennaio 2026, n. 3 Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13 Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 18 febbraio 2026, n. 28</p> <p>Nota MIM n. 90455 del 25 marzo 2026 Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026</p>		
INDICE		
1.	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	
	1.1 Breve descrizione del contesto	4
	1.2 Presentazione Istituto	4
	1.3 Il profilo culturale, educativo e professionale dell'Istituto (Professionale)	8
	1.4 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore Professionale	10
	1.5 Profilo professionale del diplomato dell'istituto professionale, indirizzo alberghiero articolazione cucina	8
2.	INFORMAZIONI SULLA CLASSE	13
	2.1 Composizione del consiglio di classe	16
	2.2 Designazione commissari/e interni/e agli Esami di Stato	16
	2.3 Variazione del consiglio di classe	17
	2.4 Profilo generale della classe	18
	2.5 Presentazione della classe	20
	2.6 Partecipazione delle famiglie	
3.	PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE	23
	3.1 Educazione Civica	23
	3.2 Competenze di cittadinanza	25
	3.3 Competenze specifiche per dipartimento	
	3.4 Competenze trasversali per dipartimento	

	3.5 Comportamenti comuni del consiglio di classe nei confronti della classe	29
	3.6 Obiettivi socio affettivi/comportamentali	32
	3.7 Verifica e valutazione	33
	3.8 Strumenti di valutazione	34
	3.9 Tabella di corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione intermedia e finale	35
	3.10 Valutazione della condotta	37
	3.11 Attività Extracurricolari e viaggi d'istruzione	
	3.12 Il percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento	
	3.13 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'Educazione Civica	40
	3.14 Griglia di valutazione di Educazione Civica	41
	3.15 Il curriculum dello studente	
4.	LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE	43
	4.1 Attribuzione del credito formativo e del credito scolastico	43
	4.2 Attività effettuate in vista degli Esami di Stato	47
	4.3 Valutazione del colloquio	60
5.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI	62
	– <i>Lingua e letteratura italiana</i>	
	– <i>Storia</i>	
	– <i>Lingua inglese</i>	
	– <i>Lingua Francese</i>	
	– <i>Matematica</i>	
	– <i>Diritto e tecniche amministrative</i>	
	– <i>Laboratorio servizi enogastronomici – Cucina</i>	
	– <i>Laboratorio servizi enogastronomici – Sala e vendita</i>	
	–	

ALLEGATI AL DOCUMENTO <i>A. Elenco studenti/studentesse</i> <i>B. Griglie di valutazione delle prove scritte</i> <i>C. Griglia di valutazione della prova orale</i>	82
---	----

1.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.2 Presentazione dell'Istituto

Il nostro Istituto, unico nell'identità e nell'organizzazione sistemica, vanta un'offerta formativa variegata che riflette, in parte, la storia e le diverse richieste di adattamento alle esigenze del territorio in cui sono ubicate le diverse sedi associate:

Lercara Friddi (sede centrale), paese particolarmente vocato al commercio e all'imprenditoria, rappresenta oggi, per i paesi limitrofi polo di riferimento non solo per la formazione liceale ma anche in ambito sanitario, previdenziale e per gli acquisti al dettaglio. Il Liceo Scientifico viene fondato nel 1962 come sezione staccata del Liceo Cannizzaro di Palermo; diviene autonomo nel 1973 e nel 1982 assume il nome del matematico lercarese "Mauro Picone". L'offerta formativa dell'Istituto si arricchisce nel tempo: nel 1994 con l'istituzione del Liceo ad indirizzo Socio-Psico- Pedagogico, sperimentazione Brocca, oggi Liceo delle Scienze Umane; nel 2008 con l'istituzione del Liceo Classico.

Alia, paese con una tradizionale attitudine verso la produzione agricola e artigianale, ubicato nell'entroterra dell'isola, con un tessuto sociale ed economico fragile, reclama attenzione per formare e motivare giovani generazioni, affinché guardino al loro territorio con ottimismo e fiducia. Ricco di risorse naturali e archeologiche, da qualche anno attrae per forme di turismo culturale, artistico ed enogastronomico. L'Istituto Tecnico per Ragionieri viene istituito nel lontano 1976 nei locali della Parrocchia, come sede staccata dell'Istituto Don Luigi Sturzo di Bagheria; in seguito diviene parte dell'Istituto Stenio di Termini Imerese e poi sede associata dell'IIS Lercara Friddi nel 2001. Oggi il territorio offre una formazione professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, l'I.P.S.E.O.A. che opera dal 2011 a cui si annette, nel 2018 il corso serale in regime di sussidiarietà con il CPIA di Termini Imerese.

Prizzi. L'Istituto Tecnico per Geometri viene istituito nel 1982 come sede staccata dell'I.T.C. di Bisacchino (PA); sarà successivamente chiamato "Don Calogero Di Vincenti". Alla fine degli anni '80 l'Istituto incrementa l'offerta formativa con l'istituzione del corso commerciale. Nel 2002 con la consegna, da parte della Provincia Regionale di Palermo, del nuovo Istituto sito in C/da Catusi, vengono potenziate le dotazioni tecnologiche e formative che porteranno nel 2005 all'attivazione del corso industriale in Elettronica e Elettrotecnica. Nel 2014 viene attivato un altro corso del settore tecnologico in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – articolazione Produzioni e Trasformazioni. Nel 2019 il corso del settore economico Amministrazione, Finanza e Marketing, viene riconvertito in Chimica, Materiali e Biotecnologie – articolazione Biotecnologie Sanitarie. **Vicari.** paese medievale, antico polo commerciale e agricolo, oggi rivendica un ruolo prioritario in ambito turistico e gastronomico. Le attività imprenditoriali locali operano prevalentemente nel settore agricolo e artigianale, con poche realtà apprezzabili per dimensione e valore economico. Il paese offre da sempre una formazione tecnica: l'Istituto per Geometri nasce nel 1975 come sede staccata dell'Istituto Filippo Parlatore di Palermo e ha rappresentato, per lunghi anni, l'unico punto di riferimento per i paesi limitrofi, con una popolazione scolastica originariamente apprezzabile ma che nel tempo si è ridotta in maniera considerevole. In occasione del 75° anniversario della parrocchia, una iniziativa di solidarietà, porterà alla costruzione di due classi staccate a Niabura, in Africa. Nel 2020 viene istituito un percorso di secondo livello serale (istruzione per adulti), che ha ricevuto un feedback, in termini di numero di iscritti e regolarità della frequenza, particolarmente elevato. A partire dall'a.s. 2022-2023, il Collegio Docenti, ha deliberato, ai sensi dell'autonomia scolastica ex DPR 275/99, sfruttando la flessibilità organizzativa e didattica, l'attivazione della curvatura, per l'indirizzo CAT (Costruzione, Ambiente e Territorio), denominata: "Edifici Smart ed ecosostenibili", al fine di rispondere alle esigenze del contesto territoriale di

riferimento orientato alla riqualificazione ed efficientamento energetico degli edifici. La conoscenza del territorio, dell'ambiente e dello spazio edificato, con particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita negli ambienti urbani e la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, rappresenta una delle principali sfide poste nell'ambito dello sviluppo sostenibile dai goals 11 - "Città e comunità sostenibili" e 12- "Consumo e produzione responsabile" dell'Agenda 2030.

Valledolmo, paese dinamico e attivo in ambito agricolo, rinomato nel comprensorio per gli eventi fieristici, offre al territorio una formazione classica. La nascita della sezione associata al Liceo Classico Mandralisca di Cefalù, risale al 1990, in seguito a un'ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione, Sergio Mattarella. Nel 1995 il Liceo di Valledolmo diviene sezione del Liceo "Mauro Picone" di Lercara Friddi. Nel corso degli anni il numero degli iscritti è variato da alcune decine ad un centinaio di studenti, riducendosi poi progressivamente anche a causa di un bacino di utenza ristretto ai soli paesi di Alia, Caltavuturo e Vallelunga. Il Liceo rappresenta oggi una grande fucina di talenti; ha sempre vantato un'utenza responsabile e impegnata nelle attività didattiche, formando molti giovani che si sono distinti in vari ambiti professionali, offrendo al territorio figure di grande rilievo sul piano sociale, economico e politico.

Nel vasto territorio di interesse del nostro Istituto, si apprezzano importanti risorse naturali, artistiche, archeologiche e paesaggistiche (Parco dei Monti Sicani, Grotte della Gurfa, Castello medioevale di Vicari, Sito Archeologico di Hippana, Miniere di zolfo di Lercara Friddi), che suggeriscono una potenziale richiesta di formazione in ambito artistico/turistico. Il settore edilizio, anche grazie agli incentivi "green", ha registrato una crescita per investimenti nella riqualificazione energetica degli edifici e nella produzione energetica da fonti rinnovabili. La mancanza di un sistema viario efficiente, danneggiato annualmente da eventi atmosferici di ampia portata, in rifacimento ma con tempistiche

incontrollate, scoraggia l'avvio di nuove attività economiche. La bassa densità imprenditoriale, specialmente in alcuni Comuni del bacino di utenza, rende fragile il potenziamento dei percorsi PCTO in ambito aziendale. Rispetto ai dati provinciali che registrano una percentuale elevata, il tasso di immigrazione è mediamente più basso, il che conferma l'identità culturale di una popolazione strettamente legata al territorio di origine; il tasso di disoccupazione è piuttosto alto, tanto da rappresentare una leva per l'emigrazione soprattutto giovanile. La distribuzione degli studenti e delle studentesse nei vari indirizzi rispetto al punteggio conseguito a completamento del percorso di istruzione di primo grado, evidenzia una tendenza, in generale, degli/delle allievi/e con competenze di livello base a preferire gli Istituti tecnici e professionali, con ricadute sulla variabilità dei risultati di apprendimento tra le sedi.

3. PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando le conoscenze specifiche e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" è in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le Articolazioni:

- Enogastronomia, il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze

enogastronomiche.

- Servizi di sala e di vendita, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.
- Accoglienza turistica, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nell'articolazione "Enogastronomia" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

4.**QUADRO ORARIO**

**PIANO DEGLI STUDI DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI
PERL'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ**

Corso Serale

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

(Allegato D- Decreto n. 263/2011-Tabella 5)

DISCIPLINE	Orario annuale		
	1° Periodo	2° Periodo	3° Periodo
	1° anno - 2° anno	3° anno - 4° anno	5° anno
Italiano	99 h	99 h	99 h
Storia	99 h	66 h	66 h
Inglese	66 h	66 h	66 h
Matematica	99 h	99 h	99 h
Diritto e Tecnica Amm. delle Strutture Ricettive	-----	99 h	99 h
Diritto ed Economia	66 h	-----	-----

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI
INDIRIZZO**

Corso Serale - Percorsi d'Istruzione di Secondo Livello
B3 - Indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera"
(Allegato D- Decreto n. 263/2011-Tabella 5- B3)

DISCIPLINE	Orario annuale		
	1° Periodo	2° Periodo	3° Periodo
	1° anno - 2° anno	3° anno - 4° anno	5° anno
Scienza e Cultura dell'Alimentazione	99 h	99 h	66 h
Francese	99 h	66 h	66 h
Lab. Servizi Enogastr. Cucina	132 h	99 h	66 h

Lab. Servizi Enogastr. Sala e Vendita		66 h	99 h
Lab. Serv. Accoglienza Turistica	66 h	-----	-----

Quadro orario settimanale Articolazione Enogastronomia - Settore Cucina

Discipline			
	I Per.	II Per.	III Per.
Lingua e letteratura italiana	3	3	4
Lingua inglese	2	2	2
Seconda lingua straniera	2	2	2
Storia	2	2	1
Matematica	3	3	3
Biologia e scienze della Terra	3*	-	-
Diritto ed economia	1	-	-
Scienza degli alimenti	3*	2*	-
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina	4*	3*	2
Laboratorio di servizi enogastronomici – sett. sala e vendita	4*	3	3
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	-	-
Scienza e cultura dell'alimentazione	-	-	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	3	3	3
Totale delle ore settimanali	23	23	23

() squadre, compresenze o diversa suddivisione delle ore nella prima o nella seconda parte dell'anno scolastico*

Il 29 ottobre del 2012 è entrato in vigore il DPR 263, Regolamento recante le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei centri di istruzione degli adulti. In applicazione di questo decreto, dall'anno scolastico 2015/16, hanno preso il via in Sicilia, i centri provinciali per L'istruzione degli adulti – CPIA. Il nostro corso serale è incardinato all'interno del CPIA Palermo 2, con sede a Termini Imerese. Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto Formativo Individuale definito previo riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. Il

Patto viene quindi definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti e contiene anche:

- L'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione;
- il monte ore complessivo del PSP;
- il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario;
- il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP.

In allegato (Allegato B) si riporta il patto tipo con competenze terzo periodo didattico.

2. INFORMAZIONI SULLA CLASSE

La classe è formata da 4 alunni Maschi e 5 Femmine, di questi l'alunno Muca Endri ha interrotto la frequenza dopo alcuni mesi dall'inizio dell'anno scolastico, portando ad una variazione del numero degli alunni Maschi a 3. Il livello della classe si presenta eterogenea soprattutto per quanto riguarda i livelli di partenza:

gli alunni mostrano partecipazione e impegno durante lo svolgimento delle lezioni dimostrando quasi sempre interesse e collaborazione attiva, intervenendo e attenzionando gli argomenti trattati dai docenti.

Dal punto di vista didattico, l'intervento formativo si è presentato impegnativo per le diverse metodologie di studio, le diverse capacità ed attitudini ad acquisire abilità e competenze.

Tutti i docenti hanno stabilito buoni rapporti con gli alunni creando un clima sereno; hanno trattato in modo graduale i contenuti disciplinari utilizzando, volta per volta, i metodi e gli strumenti ritenuti più idonei, hanno cercato di fare acquisire agli alunni metodi di lavoro e competenze professionali adeguate attraverso i contenuti e le metodologie tipiche di ogni disciplina. Tenendo conto della peculiarità del corso serale, si è cercato di esaurire tutte le problematiche didattiche durante le ore di lezione, limitando all'essenziale l'impegno domestico.

La programmazione e l'organizzazione delle varie attività didattico-educative ha avuto come scopo principale quello di favorire il processo di maturazione umana attraverso la formazione culturale, tecnica e professionale della persona.

Ciò ha consentito a tutti i docenti, di verificare l'andamento della classe con criteri oggettivi e produttivi. I contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità degli studenti e alcune parti dei programmi sono state sintetizzate e semplificate al fine di permettere agli alunni più deboli, o molto impegnati nelle loro attività lavorative, di raggiungere gli obiettivi della programmazione. Il Consiglio, valorizzando la centralità dell'alunno, ha adottato la metodologia dell'insegnamento come guida all'apprendimento non

stereotipato dei contenuti. Ne è conseguita un'attività didattica finalizzata soprattutto all'acquisizione di una corretta metodologia di lavoro e allo sviluppo delle competenze specifiche all'interno di ciascuna disciplina. L'attività svolta all'interno delle unità di apprendimento, ha comunque rappresentato un'ulteriore possibilità di collegamenti trasversali tra le varie discipline consentendo quindi agli studenti di cogliere quell'unitarietà del sapere che trascende gli ambiti delle singole materie.

In generale, i risultati raggiunti sono positivi in tutte le discipline di studio, con diversi livelli di competenza, in relazione anche alla costanza dell'impegno. Alcuni alunni mostrano ancora delle carenze nell'uso dei linguaggi specifici o nell'adozione di un metodo di studio non efficace e non proficuo e una certa insicurezza nella semplice comunicazione informale raggiungendo livelli di preparazione mediamente sufficienti.

Essendo un percorso scolastico per adulti, molti corsisti hanno, in itinere, incontrato alcune difficoltà oggettive, da imputare alle loro esperienze scolastiche, al background culturale, alle varie problematiche familiari, agli impegni lavorativi, alle situazioni di disagio per la mancanza di un lavoro fisso ed al senso di precarietà per un futuro ancora incerto.

Ammirevole è stata la loro voglia di rimettersi in gioco, l'entusiasmo con cui, molti di loro, hanno frequentato assiduamente ed attivamente il percorso, cercando di interagire in modo costruttivo con il corpo docente e con il gruppo classe.

Ne è indice il risultato finale che, per alcuni, come già evidenziato, nel corso dell'anno scolastico, grazie all'impegno, alla frequenza, al senso di responsabilità, alla comprovata maturità, è soddisfacente. Come già rilevato, dal punto di vista cognitivo la classe si è sempre caratterizzata per una marcata eterogeneità, per interessi, stili e ritmi di apprendimento e per competenze espressive.

L'intensità di maggiore o minore impegno, oltre alla presenza di lacune pregresse e di difficoltà oggettive riscontrate in alcuni corsisti, spesso assenti per impegni lavorativi, ha rappresentato la linea di demarcazione fra le diverse fasce di apprendimento, differenziando nettamente la natura dei diversi risultati raggiunti individualmente in ciascuna disciplina.

La classe risulta compatta dal punto di vista comportamentale, dimostrando maturità e consapevolezza.

Le attività laboratoriali, hanno permesso agli alunni di migliorare le loro competenze tecnico-professionali, dando nuovamente conferma delle loro capacità di gestione del settore ristorativo e alberghiero. A fine aprile la classe, insieme al II periodo, è stata coinvolta ad un'uscita didattica presso alcune aziende del settore agroalimentare ubicate nel territorio di Valledolmo. L'iniziativa inserita nell'ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e ha avuto l'obiettivo di offrire ai/alle partecipanti un'esperienza diretta sul campo, utile ad approfondire le conoscenze acquisite in aula relative ai processi produttivi, alla filiera agroalimentare e alle dinamiche organizzative e gestionali delle imprese locali. L'esperienza ha rappresentato un'importante occasione di orientamento, utile a favorire una maggiore consapevolezza delle opportunità professionali legate al territorio e al comparto agroalimentare. Il consiglio di classe, conferma quanto su riportato, definendo la classe, un gruppo adeso e modestamente preparato.

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CONSIGLIO DI CLASSE	
DOCENTI	DISCIPLINE
Emanuele Tumminello	Lingua e letteratura italiana
Emanuele Tumminello	Storia
Calogero Geraci	Francese
Francesco Grizzaffi	Inglese
Aurelia Lo Giudice	Scienza e cultura dell'alimentazione
Salvatore Nazareno Centinaro	Diritto e Tecniche amministrative della struttura ricettiva
Giuseppina Bruno	Matematica
Gaetano Guccione	Laboratorio dei servizi enogastronomici Settore cucina
Girolamo Burgio	Laboratorio dei servizi enogastronomici Settore sala e vendita

2.2 Designazione dei/delle commissari/e interni/e da parte dei Consigli di Classe, circ. 343 prot. 1745 del 29 gennaio 2025

	DOCENTE	DISCIPLINA
1	LO GIUDICE AURELIA	Scienza e Cultura dell'Alimentazione
2	GUCCIONE GAETANO	Laboratorio dei Servizi Enogastronomici - Settore Cucina

2.3 Variazione del Consiglio di Classe

DISCIPLINE	PRIMO PERIODO (2023/2024)	SECONDO PERIODO (2024/2025)	TERZO PERIODO (2025/2026)
Lingua e letteratura	Malva Serafina	Davide Di Stefano	Emanuele Tumminello
Lingua inglese	Martino Elisabetta	Vito Maniscalco	Francesco Grizzaffi
Francese	Mignano Carla	Giuseppa Provenzano	Calogero Geraci
Storia	Malva Serafina	Davide Di Stefano	Emanuele Tumminello
Matematica	La Placa Dario	Antonino Maria D'Amato	Giuseppina Bruno
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina	Mangiapane Salvo Paolo	Mangiapane Salvo Paolo	Gaetano Guccione
Laboratorio di servizi enogastronomici - sett. sala e	Saporito Gianluca	Lo Verde Piergiorgio	Burgio Girolamo
Scienza e cultura dell'alimentazione	Dolce Franco	Sferlazza Sebastiano	Lo Giudice Aurelia
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	Stagno Salvatore	Pecoraro Giuseppe	Salvatore Nazareno Centinaro

2.4 Profilo generale della classe

A.S.	Iscritti		Promossi		Non Promossi		Ritirati		Trasferiti	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2023-24	3	6	1	4	2	2				
2024-25	7	8	4	5	3	3				
2025-2026	4	5					1			
Tasso di pendolarità	Pendolari n. 4					Residenti in loco n. 5				
Altre culture n.					Studenti/studentesse con disabilità n.0					
Studenti/studentesse con DSA n.					Studenti/studentesse con altri BES n.0					

TIPOLOGIA DELLA CLASSE	LIVELLO DI PROFITTO	RITMO DI APPRENDIMENTO	CLIMA RELAZIONALE
<input checked="" type="checkbox"/> Tranquilla <input type="checkbox"/> vivace <input type="checkbox"/> problematica <input type="checkbox"/> demotivata <input type="checkbox"/> poco rispettosa delle regole <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio alto <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> medio basso <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> sostenuto <input type="checkbox"/> produttivo <input type="checkbox"/> regolare <input checked="" type="checkbox"/> discontinuo <input checked="" type="checkbox"/> lento <input type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> collaborativo <input type="checkbox"/> buono <input checked="" type="checkbox"/> sereno <input type="checkbox"/> a volte conflittuale <input type="checkbox"/> problematico <input type="checkbox"/> Altro

2.5 Presentazione della classe

La classe è formata da 4 alunni Maschi e 5 Femmine, di questi l'alunno Muca Endri ha interrotto la frequenza dopo alcuni mesi dall'inizio dell'anno scolastico, portando ad una variazione del numero degli alunni Maschi a 3. Il livello della classe si presenta eterogenea soprattutto per quanto riguarda i livelli di partenza:

gli alunni mostrano partecipazione e impegno durante lo svolgimento delle lezioni dimostrando quasi sempre interesse e collaborazione attiva, intervenendo e attenzionando gli argomenti trattati dai docenti.

Dal punto di vista didattico, l'intervento formativo si è presentato impegnativo per le diverse metodologie di studio, le diverse capacità ed attitudini ad acquisire abilità e competenze.

Tutti i docenti hanno stabilito buoni rapporti con gli alunni creando un clima sereno; hanno trattato in modo graduale i contenuti disciplinari utilizzando, volta per volta, i metodi e gli strumenti ritenuti più idonei, hanno cercato di fare acquisire agli alunni metodi di lavoro e competenze professionali adeguate attraverso i contenuti e le metodologie tipiche di ogni disciplina. Tenendo conto della peculiarità del corso serale, si è cercato di esaurire tutte le problematiche didattiche durante le ore di lezione, limitando all'essenziale l'impegno domestico.

La programmazione e l'organizzazione delle varie attività didattico-educative ha avuto come scopo principale quello di favorire il processo di maturazione umana attraverso la formazione culturale, tecnica e professionale della persona.

Ciò ha consentito a tutti i docenti, di verificare l'andamento della classe con criteri oggettivi e produttivi. I contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità degli studenti e alcune parti dei programmi sono state sintetizzate e semplificate al fine di permettere agli alunni più deboli, o molto impegnati nelle loro attività lavorative, di raggiungere gli obiettivi della programmazione. Il Consiglio, valorizzando la centralità dell'alunno, ha adottato la metodologia dell'insegnamento come guida all'apprendimento non

stereotipato dei contenuti. Ne è conseguita un'attività didattica finalizzata soprattutto all'acquisizione di una corretta metodologia di lavoro e allo sviluppo delle competenze specifiche all'interno di ciascuna disciplina. L'attività svolta all'interno delle unità di apprendimento, ha comunque rappresentato un'ulteriore possibilità di collegamenti trasversali tra le varie discipline consentendo quindi agli studenti di cogliere quell'unitarietà del sapere che trascende gli ambiti delle singole materie.

In generale, i risultati raggiunti sono positivi in tutte le discipline di studio, con diversi livelli di competenza, in relazione anche alla costanza dell'impegno. Alcuni alunni mostrano ancora delle carenze nell'uso dei linguaggi specifici o nell'adozione di un metodo di studio non efficace e non proficuo e una certa insicurezza nella semplice comunicazione informale raggiungendo livelli di preparazione mediamente sufficienti.

Essendo un percorso scolastico per adulti, molti corsisti hanno, in itinere, incontrato alcune difficoltà oggettive, da imputare alle loro esperienze scolastiche, al background culturale, alle varie problematiche familiari, agli impegni lavorativi, alle situazioni di disagio per la mancanza di un lavoro fisso ed al senso di precarietà per un futuro ancora incerto.

Ammirevole è stata la loro voglia di rimettersi in gioco, l'entusiasmo con cui, molti di loro, hanno frequentato assiduamente ed attivamente il percorso, cercando di interagire in modo costruttivo con il corpo docente e con il gruppo classe.

Ne è indice il risultato finale che, per alcuni, come già evidenziato, nel corso dell'anno scolastico, grazie all'impegno, alla frequenza, al senso di responsabilità, alla comprovata maturità, è soddisfacente. Come già rilevato, dal punto di vista cognitivo la classe si è sempre caratterizzata per una marcata eterogeneità, per interessi, stili e ritmi di apprendimento e per competenze espressive.

L'intensità di maggiore o minore impegno, oltre alla presenza di lacune pregresse e di difficoltà oggettive riscontrate in alcuni corsisti, spesso assenti per impegni lavorativi, ha rappresentato la linea di demarcazione fra le diverse fasce di apprendimento, differenziando nettamente la natura dei diversi risultati raggiunti individualmente in ciascuna disciplina.

La classe risulta compatta dal punto di vista comportamentale, dimostrando maturità e consapevolezza.

Le attività laboratoriali, hanno permesso agli alunni di migliorare le loro competenze tecnico-professionali, dando nuovamente conferma delle loro capacità di gestione del settore ristorativo e alberghiero. A fine aprile la classe, insieme al II periodo, è stata coinvolta ad un'uscita didattica presso alcune aziende del settore agroalimentare ubicate nel territorio di Valledolmo. L'iniziativa inserita nell'ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e ha avuto l'obiettivo di offrire ai/alle partecipanti un'esperienza diretta sul campo, utile ad approfondire le conoscenze acquisite in aula relative ai processi produttivi, alla filiera agroalimentare e alle dinamiche organizzative e gestionali delle imprese locali. L'esperienza ha rappresentato un'importante occasione di orientamento, utile a favorire una maggiore consapevolezza delle opportunità professionali legate al territorio e al comparto agroalimentare. Il consiglio di classe, conferma quanto su riportato, definendo la classe, un gruppo adeso e modestamente preparato.

3. PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

3.1 Educazione Civica

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con O. M. n. 183 del 7 settembre 2024 sono entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione:

- principi e i nuclei fondanti;
- competenze;
- obiettivi di apprendimento; impianti didattici;

A seguito delle attività realizzate dalla nostra scuola e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalla Legge 20 agosto 2019 n. 92, come individuati dalle nuove Linee guida, emanate con O. M. n. 183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono le precedenti.

Norma cardine delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa come riferimento prioritario per identificare principi, valori, diritti e doveri che costituiscono il patrimonio democratico, ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione Civica, fondamento di una società imperniata sulla Persona nell'ottica dei trattati internazionali e del riferimento alla Costituzione:

I tre nuclei concettuali intorno Costituzione

Sviluppo economico e sostenibilità
Cittadinanza digitale

Le 12 competenze e i relativi obiettivi di apprendimento, previsti dalle nuove linee guida, sono stati in ciascun Consiglio di classe nell'ambito della propria programmazione tenendo conto della necessità di graduare il percorso verticale in Unità di Apprendimento coerenti con l'età degli studenti, il curricolo specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità. Tale insegnamento, articolato in 33 unità orarie, è stato sviluppato in prospettiva trasversale.

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con il curricolo di educazione civica del PTOF, i seguenti percorsi/progetti/attività:

Titolo percorso – tematica	Descrizione	Discipline coinvolte
UDA 1: La Costituzione, i Diritti e Doveri dei Cittadini e la Responsabilità Sociale	L'UDA ha l'obiettivo di coinvolgere gli studenti nella comprensione della costituzione responsabilizzandoli ad una cittadinanza attiva.	DTA – Lingua Inglese- Lingua Francese
UDA 2: Sostenibilità Ambientale e Sociale nel Settore Alberghiero e Cittadinanza digitale	L'UDA ha lo scopo di preparare gli studenti ad avere uno stile lavorativo che si rifaccia alla corretta pratica sostenibile e ambientale secondo le nuove normative di settore. Comprendendo l'importanza degli sprechi non solo a livello economico ma anche salutistico. Conoscere l'Agenda 2030 ed educare l'individuo ad interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici.	DTA – Lingua e letteratura italiana- Lingua Francese – Lingua Inglese – Scienze e cultura dell'Alimentazione – L a b o r a t o r i o enogastronomia Sala e Vendita – Laboratorio enogastronomia Cucina

3.2 Competenze di cittadinanza

L'attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle sotto elencate competenze di cittadinanza con l'apporto di ogni sapere disciplinare:

COMPETENZE CHIAVE/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Ambito di intervento	Competenza Chiave Educazione permanente (22/05/2018)	Competenza Chiave di Cittadinanza Attiva
Costruzione del sé	<ul style="list-style-type: none">-Competenza alfabetica funzionale-Competenza Multilinguistica-Competenza Digitale	<ul style="list-style-type: none">-Avere la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta.-Avere la capacità di utilizzare lingue

Relazione con gli Altri	<ul style="list-style-type: none"> -Competenze in materia di Cittadinanza. -Competenze imprenditoriali. -Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare. 	<p>diverse in modo appropriato per aprirsi a modelli interculturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Manifestare l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. - Progettare, utilizzare il materiale raccolto nel modo più appropriato per la realizzazione del prodotto finale. -Comunicare: usare i linguaggi specifici per la disciplina. - Collaborare e partecipare all'attività didattica in modo ordinato e consapevole. Lavorare in gruppo interagendo positivamente con i compagni. - Imparare ad imparare: utilizzare correttamente gli strumenti. - Agire in modo autonomo e responsabile.
Rapporto con la realtà	<ul style="list-style-type: none"> -Competenza matematica e competenza scientifica, tecnologica e ingegneria. -Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> -Risolvere problemi: scegliere le strategie più efficaci per risolvere problemi ed eseguire esercizi. -Sviluppare consapevolmente le proprie idee attraverso espressioni creative che comunicano e coinvolgono le diverse culture nel rapporto tra il sé e l'altro.

3.5 Comportamenti comuni del Consiglio di Classe nei confronti della classe

Per il conseguimento degli obiettivi programmati e per dotare gli alunni degli strumenti necessari per affrontare con una preparazione adeguata all'Esame di Stato, il C. d. C. ha adoperato metodologie e strategie diverse, atte a suscitare l'interesse e la partecipazione attiva degli alunni e a favorirne il successo scolastico:

Strategie:
- Lezione frontale aperta agli interventi e alla discussione
- Approccio cooperativo
- Interventi individualizzati
- Insegnamento per problemi
- Lettura, comprensione e commenti di testi
- Esercitazioni guidate
- Didattica laboratoriale
- Composizioni in lingua
- Ricerca individuale e di gruppo
- Elaborazioni di schemi e mappe concettuali
- Analisi di casi pratici e professionali
- Azioni di tutoraggio

Punto forte dell'azione didattica sono stati i lavori di gruppo predisposti per stimolare gli alunni che presentavano maggiori difficoltà e, per le materie di indirizzo, l'alternanza dei momenti teorici di lezione con le attività sperimentali in laboratorio, che hanno consentito di approfondire le conoscenze e di conseguire agevolmente gli obiettivi prefissati.

In ogni caso, si è cercato sempre di promuovere un apprendimento attivo, agganciando il nuovo ad una rete di conoscenze pregresse, preoccupandosi di volta in volta, di verificare l'esistenza dei prerequisiti necessari. Punto di riferimento costante è stato sempre l'alunno, con le sue esperienze e il suo modo di porsi dinanzi alla proposta didattica e con le sue capacità. Percorsi, metodologie e criteri di verifica sono stati esplicitati in una sorta di patto formativo, per favorire rapporti improntati alla trasparenza e alla

consapevolezza del livello di impegno richiesto per conseguire gli obiettivi ed il successo formativo.

Per il recupero di alcune lacune evidenziate nel corso dell'anno scolastico e per permettere agli alunni di affrontare agevolmente l'Esame di Stato, il Consiglio di Classe ha messo in atto alcune strategie previste nel PTOF, approvate dal Collegio Docenti integrate in particolare:

- **Suddivisione della classe in gruppi:** organizzato in presenza grazie all'organico di potenziamento e dai docenti in organico per consentire il recupero degli apprendimenti degli alunni in difficoltà e il potenziamento degli alunni più capaci. È corretto aggiungere che, a causa delle necessità organizzative interne all'istituto, il personale di potenziamento è stato chiamato spesso a sostituire docenti assenti e quindi sottratto allo svolgimento degli interventi programmati.
- **Recupero in itinere:** svolto in orario curricolare, in caso di diffuse insufficienze nel gruppo classe.
- **Studio autonomo:** fornendo al singolo allievo indicazioni di lavoro specifiche (argomenti, esercizi, ecc...) da svolgere a casa al fine di attivare un recupero mirato al superamento delle particolari difficoltà dimostrate durante lo svolgimento dei programmi;

3.6 Obiettivi socio affettivi/comportamentali

<i>Descrizione degli obiettivi</i>	<i>Breve</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo</i>
Essere consapevoli del proprio ruolo di studente L'alunno dovrà comprendere che per una giusta convivenza in qualsiasi contesto sociale e quindi anche in classe, occorre avere rispetto per gli altri ed osservare 1. le regole stabilite. Attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso interventi individualizzati si è cercato in classe di: - educare alla legalità - stimolare ad un comportamento corretto - stimolare all'accettazione delle diversità			x
Sviluppare e concretizzare l'esigenza dell'ordine, dell'efficienza e del rispetto scrupoloso per gli strumenti ed il materiale di lavoro 2. Attraverso lezioni frontali si è cercato di far comprendere agli alunni l'importanza del rispetto e dell'uso corretto degli strumenti di lavoro forniti dalla scuola ed inoltre attraverso lezioni di tipo laboratoriale si sono abituati gli alunni ad organizzare il proprio lavoro a partire dalla progettazione fino all'esecuzione dell'attività.			x
Potenziare il senso di responsabilità ed autostima Attraverso interventi individualizzati ed un approccio di tipo cooperativo si è cercato di sollecitare l'alunno ad 3. assumere un ruolo attivo dandogli la sicurezza di essere rispettato ed accettato, non colpevolizzandolo mai per l'eventuale errore, ma facendoglielo percepire come un momento di crescita, cogliendo da esso l'occasione per un adeguato rinforzo.			
Sviluppare le capacità inventive e comunicative Attraverso un approccio cooperativo e lezioni di tipo 4. laboratoriale si è cercato di far scattare le potenzialità di tipo creativo degli alunni che sono state messe a disposizione del gruppo in un clima di collaborazione e comunicazione			x

3.7 Verifica e valutazione

Gli/le docenti hanno inteso accertare il possesso delle conoscenze ed il loro livello, analogamente hanno verificato la padronanza di trasferire quanto appreso nell'operatività in genere e le capacità di effettuare approfondimenti personali nonché di elaborazione critica là dove se ne presentava l'occasione. La valutazione è stata effettuata secondo quanto previsto dai criteri individuati dalla programmazione del C.d.C.; inoltre, i/le docenti hanno inteso valutare se nell'ambito formativo e professionale vi siano stati condizionamenti e inibizioni socio familiari che ne hanno influenzato il rendimento.

Per accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati, l'efficacia dell'itinerario didattico seguito con il processo di insegnamento-apprendimento, il Consiglio di Classe ha effettuato verifiche, periodiche e sistematiche, avvalendosi di diversi strumenti:

- 3.8 Prove scritte;
- 3.9 Prove orali (interrogazioni individuali, discussioni guidate);
- 3.10 Analisi di casi pratici e professionali;
- 3.11 Prove strutturate (test a scelta multipla, a completamento, a trattazione sintetica, vero falso);
- 3.12 Prove semi-strutturate;
- 3.13 Lavori di gruppo;
- 3.14 Prove pratiche.

3.8 Strumenti di valutazione

Durante la didattica così come si evince dalle programmazioni di classe e individuali, gli strumenti di valutazione sono stati i seguenti:

Per la comprensione della lingua orale e scritta:

- 3.9 domande e risposte aperte;
- 3.10 scelta multipla;
- 3.11 vero/falso;
- 3.12 completamento;

Per la produzione orale:

- 3.13 monologo;
- 3.14 domande con risposte aperte;
- 3.15 presentazione di prodotti multimediali elaborati dagli alunni singolarmente o in gruppo.

Per la produzione scritta:

- 3.16 testi argomentativi;
- 3.17 composizione;
- 3.18 relazioni.

3.9 Tabella di corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione intermedia e finale

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITA'
10	Eccellente	L'alunno possiede una conoscenza completa, ricca e approfondita dei contenuti, acquisita anche grazie a ricerche personali.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto e personale, anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo e con spirito critico.
9	Ottimo	L'alunno possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo.
8	Buono	L'alunno possiede una conoscenza completa dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto in situazioni note.	L'alunno organizza, confronta e collega conoscenze e competenze in modo autonomo.
7	Discreto	L'alunno possiede una conoscenza essenziale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note commettendo sporadici errori di lieve portata.	L'alunno organizza in modo autonomo conoscenze e competenze, ma necessita di guida per confrontare e collegare.
6	Sufficiente: obiettivi minimi raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo alcuni errori.	Solo guidato l'alunno organizza e confronta conoscenze e competenze.
5	Mediocre: obiettivi minimi parzialmente raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale e parziale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo errori significativi.	Anche guidato, l'alunno ha difficoltà nell'organizzare conoscenze e competenze.

4	Insufficient e: obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze con notevole difficoltà anche in situazioni note e già sperimentate.	Anche guidato, l'alunno ha notevoli difficoltà nell'organizzare le conoscenze.
3	Scarso: obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza quasi nulla/nulla dei contenuti.	L'alunno non è in grado di applicare conoscenze.	L'alunno non è in grado di organizzare le conoscenze.
2 - 1	Rifiuto alla verifica	L'alunno rifiuta la verifica		

3.10 La valutazione della condotta

Relativamente alla valutazione della condotta il Collegio dei Docenti, nella seduta del 09-09-2024, ha approvato all'unanimità, con delibera n. 19, la seguente griglia di valutazione, che troverà applicazione dal corrente anno scolastico:

Griglia di valutazione della condotta

VOTO	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle Consegne	Frequenza scolastica
10	Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche Ottima socializzazione Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole Nessun provvedimento disciplinare	Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento Impegno assiduo Ruolo propositivo all'interno della classe Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)	Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezioni (assenze <10%, a meno di comprovati motivi di salute)

9	<p>Positivo e collaborativo</p> <p>Puntuale rispetto degli altri e delle regole</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare individuale e al massimo non più di 2 note disciplinari di classe</p>	<p>Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (interventi costruttivi)</p> <p>Impegno costante</p> <p>Diligente adempimento delle consegne Scolastiche</p>	<p>Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione</p>
8	<p>Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo</p> <p>Complessivo rispetto delle regole (qualche richiamo verbale o nota generica - non più di una nota disciplinare individuale scritta sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico)</p>	<p>Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui</p> <p>Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione</p> <p>Impegno nel complesso costante</p> <p>Generale adempimento delle consegne scolastiche</p>	<p>Frequenza nel complesso regolare</p> <p>Occasionalmente non puntuale</p>
7	<p>Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti</p> <p>Poco collaborativo</p> <p>Rispetto parziale delle regole segnalato con più di una nota disciplinare sul Registro di classe o note generiche con comunicazione alla famiglia</p>	<p>Attenzione e partecipazione discontinue e selettive</p> <p>Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe</p> <p>Impegno discontinuo</p> <p>Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne Scolastiche</p>	<p>Frequenza non sempre regolare</p> <p>Varie entrate posticipate e uscite anticipate</p> <p>Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno</p> <p>Uscite frequenti nel corso delle lezioni</p>
6	<p>Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni)</p>	<p>Partecipazione passiva</p> <p>Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche</p> <p>Impegno discontinuo e superficiale</p> <p>Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici</p>	<p>Frequenza irregolare</p> <p>Ritardi abituali</p> <p>Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno</p> <p>Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti</p> <p>Uscite frequenti nel corso delle lezioni</p>

5	<p>Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale. Mancato rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici. Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; frequenza estremamente irregolare e numero elevato di assenze non giustificate, uscite anticipate o entrate posticipate.</p>
---	---

3.13 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA.

Norma cardine delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con O.M. n. 183 del 7 settembre 2024, entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025, è lo studio della Costituzione italiana, intesa come riferimento prioritario per identificare principi, valori, diritti e doveri che costituiscono il patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona nell'ottica dei trattati internazionali e del riferimento alla Costituzione. La finalità principale delle Linee guida è l'autonomia e la responsabilità, essenza dell'agire competente nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. Al fine di formare cittadini più consapevoli, capaci di affrontare le sfide della società moderna e di contribuire attivamente alla comunità, sia a livello locale che globale.

Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione Civica:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Ciascuno di questi nuclei è pensato in una prospettiva di insegnamento trasversale e si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare.

Le 12 competenze e i relativi obiettivi di apprendimento, previsti dalle nuove linee guida, sono stati declinati in ciascun Consiglio di classe nell'ambito della propria programmazione tenendo conto della necessità di graduare il percorso verticale in Unità di Apprendimento coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità. La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ogni anno

scolastico in ciascuna classe. Tutto il corpo docente è stato coinvolto nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica seguendo la metodologia per competenze, ma nella nostra scuola, essendo presenti nell'organico dell'autonomia, hanno rivestito un ruolo determinante i docenti di Scienze Giuridiche ed Economiche.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti hanno proposto attività che hanno sviluppato con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla legalità e al contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale. Si è potuto così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

UDA 1: La Costituzione, i Diritti e Doveri dei Cittadini e la Responsabilità Sociale

UDA 2: Sostenibilità Ambientale e Sociale nel Settore Alberghiero e Cittadinanza digitale

3.14 Griglia di Valutazione di Educazione CIVICA

Le competenze descritte concorrono all'attribuzione del livello raggiunto all'interno di ogni unità di apprendimento programmate nel curriculum di Educazione Civica nelle singole classi. IL C.d.C. ha fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie predisposte all'interno del PTOF.

4. LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE

4.1 Attribuzione del credito formativo e del credito scolastico **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno. (Art.11, c. 1 O.M. n. 67 del 31 marzo 2025.

Tabella A del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017
$M = 6$	7-8
$6 < M \leq 7$	8-9
$7 < M \leq 8$	9-10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

Tabella A del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

Tabella A Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

4.2 Attività effettuate in vista degli Esami di stato

Attività curriculari: Prove simulate delle due prove scritte degli Esami di Stato.

Per una piena acquisizione strumentale a livello di metodo, analisi e acquisizione dei contenuti, sono state svolte, durante le ore curriculari, delle simulazioni delle due prove scritte degli Esami di Stato nelle seguenti date:

- Prima prova scritta: 21/04/2026
- Seconda prova scritta: 12 /05/2026

Di seguito si riportano i testi delle due prove scritte simulate, mentre le griglie di valutazione sono quelle allegate al presente documento.

**ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E
L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ALIA (PA)**

Anno Scolastico 2025/26

CLASSE III periodo didattico

Indirizzo: IP17 – ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

A.S. 2025-2026

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante lo scorrere inesorabile del tempo e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio dell'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare perché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone.

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *"Il fu Mattia Pascal"*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individuale ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione ‘*crudelmente pedagogica*’: spiega il senso dell’avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l’autore con la frase ‘*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*’?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull’attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l’informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women’s Summit* della NFL, dirigenti d’azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l’educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport “da maschi” e altri “da femmine”. Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall’autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
di LERCARA FRIDDI**

Viale Pietro Scaglione n. 24 – 90025 Lercara Friddi (PA)

Tel. 0918213969 – Fax 0918211224

Email pais01100c@istruzione.it – sito web www.iislercarafriddi.edu.it



ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E

L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

ALIA (PA)

Anno Scolastico 2024/25

CLASSE III periodo didattico

Indirizzo: IP17 – ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

Giornata mondiale dell'obesità 2022

Il 4 marzo si è svolta la Giornata mondiale dell'obesità 2022 con lo slogan “*Everybody Needs to Act*”. L'obiettivo dell'edizione 2022 era puntare l'attenzione sulla necessità di agire in modo comune e collettivo contro l'obesità, uno dei maggiori problemi di salute pubblica. Nel mondo, si stima che circa 800 milioni di persone vivano in questa condizione riconosciuta come patologia e altri milioni sono a rischio di svilupparla. È ormai acquisito come le radici dell'obesità siano profonde e, nello scenario attuale, l'unica via perseguibile per ottenere progressi è quella data dall'impegno congiunto e dalla collaborazione di tutti i settori e le forze sociali.

I principali messaggi-chiave della Giornata mondiale dell'obesità 2022 sono: «L'obesità è...

- un problema globale;
- una questione che può essere affrontata solo attraverso il lavoro congiunto di tutte le parti sociali;
- qualcosa per cui nessuno dovrebbe soffrire da solo e sentirsi vittima di vergogna.

Le edizioni precedenti miravano soprattutto a mobilitare quante più persone possibili in tutte gli Stati del mondo per identificare e portare all'attenzione le cause profonde dell'obesità, aumentare la conoscenza su questa condizione di salute e mettere in risalto le voci, le esperienze e le storie delle persone che ne soffrono.

E in Italia quanto è diffusa l'obesità nella popolazione generale residente?

Dai dati 2017-2020 emerge che l'obesità riguarda l'11% dei 18-69enni e il 14% degli ultra 65enni, e che il profilo di salute e la qualità della vita delle persone in condizione di obesità sono più compromessi rispetto al resto della popolazione che non ne soffre.

Tra gli adulti di 18-69 anni, l'obesità:

- 1) cresce con l'età (passa dal 5% dei 18-34enni al 15% dei 50-69enni);
- 2) è più frequente fra gli uomini rispetto alle donne (12% vs 10%);
- 3) è più frequente fra le persone con difficoltà economiche (17% in chi ne riferisce molte vs l'8% tra chi non ne ha) e quelle con un basso livello di istruzione (24% di chi non ha nessun titolo di studio o al più la licenza elementare vs il 6% tra i laureati);
- 4) è più frequente nelle Regioni meridionali (12% vs il 9% del Centro e il 10% del Nord);
- 5) aumenta nel tempo ovunque nel Paese, ad eccezione delle Regioni centrali.

Solo 7 adulti obesi su 10 hanno ricevuto il consiglio da un medico/operatore sanitario di perdere peso e solo 5 su 10 di praticare attività fisica.

Tra gli ultra 65enni, la quota di persone obese:

- 1) diminuisce con l'avanzare dell'età (passa dal 15% nella classe 65-74 anni al 12% negli ultra 85enni);
- 2) cresce tra chi dichiara di avere molte difficoltà economiche (il 20% vs il 12% tra quelli che non ne hanno) e tra chi ha un basso livello di istruzione (il 17% tra coloro che al massimo hanno la licenza elementare vs il 12% tra i laureati);
- 3) è significativamente più elevata tra le persone che vivono nelle Regioni del Sud d'Italia e nelle Isole (il 16% vs il 12% nel Nord e Centro Italia).

(FONTE: <https://www.epicentro.iss.it/passi>)

A Con riferimento alla comprensione dei documenti introduttivi utili a fornire informazioni e stimoli alla riflessione il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. riconosca nel documento il messaggio della Giornata mondiale dell'obesità del 2022 e ne chiarisca il significato.
2. analizzando i dati del documento, riferisca quali fasce di popolazione italiana sono maggiormente colpite da obesità, individuandone le possibili motivazioni.

B Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato proponga una trattazione del tema dell'obesità” e nello specifico:

1. Come si può definire l'obesità e quali sono i possibili fattori di rischio?
2. Quali malattie sono correlate con l'obesità?
3. Descrivi i diversi tipi di obesità e spiega i comuni metodi di diagnosi;
4. Fornisca motivate indicazioni dietetiche per prevenire e/o curare l'obesità.

C Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite,

Il candidato svolge il proprio ruolo professionale come chef de cuisine e gli viene fatta richiesta dalla Direzione di organizzare un pranzo in occasione di un evento congressuale sulla “Dieta nell’obesità”, al quale parteciperanno rappresentanti del mondo della sanità. Pertanto, si chiede di produrre un menu ipocalorico che promuova e valorizzi la stagionalità e il territorio, motivando ogni scelta. In particolare, tale menu deve essere costituito da stuzzichini e da quattro portate (antipasto, primo, secondo, dessert).

È data facoltà al candidato di fare riferimento alle esperienze formative condotte anche in contesti operativi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

4.3 Valutazione del colloquio

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Il candidato deve dimostrare, nel corso del colloquio:
 - a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
 - c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e

personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A dell'O.M..

5 CONSUNTIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana	DOCENTE: Emanuele Tumminello	TESTO ADOTTATO: Dispense e materiali forniti dal docente in formato cartaceo e digitale.
<u>COMPETENZE</u>	<p>In relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e alle Indicazioni nazionali per il secondo ciclo, il percorso ha mirato a far conseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la competenza linguistico-comunicativa, attraverso l'uso corretto, consapevole e contestualizzato della lingua italiana, sia in forma orale che scritta; • la competenza culturale, attraverso la comprensione del valore storico e simbolico della letteratura come espressione dell'identità e dell'evoluzione della società; • la competenza nell'apprendere ad apprendere, stimolando autonomia nello studio, capacità di sintesi, selezione delle informazioni e rielaborazione personale; • la competenza critica, attraverso l'analisi ragionata dei testi e il confronto tra prospettive diverse, sviluppando un pensiero riflessivo e consapevole; • la competenza digitale, ove pertinente, attraverso l'utilizzo di risorse digitali per la ricerca, la fruizione e la rielaborazione dei contenuti letterari. 	
<u>CONOSCENZE</u>	<p>Gli studenti hanno acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza dei principali movimenti letterari italiani tra la seconda metà dell'Ottocento e il Novecento (Positivismo, Verismo, Decadentismo, Ermetismo, ecc.); • la conoscenza delle correnti culturali e filosofiche che hanno influenzato la produzione letteraria del periodo; • la conoscenza dei principali autori e delle relative opere, con particolare riferimento a Giovanni Verga, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli, Italo Svevo, Luigi Pirandello, Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale e Salvatore Quasimodo; • la comprensione del contesto storico-sociale in cui le opere sono state prodotte; • elementi di metrica, retorica e tipologie testuali utili all'analisi dei testi poetici e narrativi. 	
<u>ABILITA'</u>	<p>Al termine del percorso, gli studenti hanno sviluppato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la capacità di comprendere e interpretare testi letterari di diversa natura, cogliendone struttura, significato e intenzione comunicativa; 	

	<ul style="list-style-type: none"> • la capacità di riconoscere le caratteristiche stilistiche e tematiche dei principali generi letterari affrontati; • la capacità di effettuare collegamenti tra testi, autori, epoche storiche e contesti culturali; • la capacità di rielaborare criticamente i contenuti, formulando riflessioni personali coerenti e motivate; • la capacità di organizzare e presentare in modo chiaro e ordinato un discorso orale o scritto su argomenti letterari.
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico, il programma di Lingua e Letteratura Italiana ha seguito un percorso cronologico e tematico che ha permesso agli studenti di approfondire l'evoluzione del pensiero e della produzione letteraria tra l'Ottocento e il Novecento. Sono stati affrontati i seguenti nuclei tematici e autori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La poetica di Ugo Foscolo, con riferimento alla concezione della poesia come custode della memoria e delle illusioni, ai temi dell'esilio, della morte e degli affetti familiari, attraverso l'analisi delle opere <i>Ultime lettere di Jacopo Ortis</i> e <i>Dei Sepolcri</i>, e delle raccolte poetiche con lettura e commento dei sonetti <i>A Zacinto</i>, <i>In morte del fratello Giovanni</i> e <i>Alla sera</i>; • La riflessione sul rapporto tra uomo, natura e felicità nell'opera di Giacomo Leopardi, con riferimento al pensiero filosofico e poetico dell'autore, attraverso la lettura e l'analisi dei componimenti <i>L'infinito</i>, <i>A Silvia</i>, <i>Il sabato del villaggio</i>, <i>Il passero solitario</i>, <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> e <i>La Ginestra</i>; • La poetica e la concezione storico-religiosa di Alessandro Manzoni, con riferimento al romanzo <i>I promessi sposi</i> e all'ode <i>Il cinque maggio</i>, attraverso la lettura e l'analisi dei temi fondamentali, dei personaggi e della visione della Provvidenza e della storia nell'opera dell'autore;

- Il Positivismo e la sua influenza sulla cultura e sulla letteratura della seconda metà dell'Ottocento;
- Il Naturalismo francese e il Verismo italiano, con particolare attenzione all'opera di Giovanni Verga, di cui sono stati letti e analizzati brani antologici tratti da *I Malavoglia*;
- La Scapigliatura e la poetica di Giosuè Carducci, con riferimento alla crisi delle certezze ottocentesche e al dialogo tra modernità e tradizione, attraverso la lettura e l'analisi delle liriche *San Martino* e *Pianto antico*, in cui emergono rispettivamente il legame con la natura e la riflessione sul tema della memoria e della perdita;
- Il Decadentismo come espressione di una nuova visione del mondo, dell'arte e del ruolo dell'intellettuale;
- La figura di Gabriele D'Annunzio, con approfondimenti su *Il piacere* e su *Alcyone*, con lettura e commento de *La pioggia nel pineto*; La poetica di Giovanni Pascoli, con riferimento al saggio *Il fanciullino*, alle raccolte *Myricae* (con lettura di *Lavandare* e *X agosto*) e *Canti di Castelvecchio* (con lettura de *La cavalla storna* e *La mia sera*);
- La riflessione sull'umorismo e l'identità nell'opera di Luigi Pirandello, con lettura di *L'umorismo*, *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila* e l'opera teatrale *Sei personaggi in cerca d'autore*;
- L'Ermetismo come corrente poetica del Novecento;
- La poesia di Giuseppe Ungaretti, con riferimento alla raccolta *L'Allegria*, attraverso la lettura e l'analisi delle liriche *Veglia*, *Fratelli*, *Soldati*, *Mattina*, *San Martino del Carso* e *Sono una creatura*, con particolare attenzione ai temi della guerra, della fragilità dell'uomo, della solidarietà umana e della ricerca di senso nell'esperienza esistenziale;
- L'opera di Eugenio Montale, con approfondimenti da *Ossi di seppia* (in particolare *I limoni*, *Meriggiare pallido e assorto* e *Spesso il male di vivere ho incontrato*), *Le Occasioni* e *Satura* (con lettura di *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*)

--	--

DISCIPLINA: STORIA	DOCENTE: Emanuele Tumminello	TESTO ADOTTATO: Dispense e materiali forniti dal docente in formato cartaceo e digitale.
<u>COMPETENZE</u>	<p>Il percorso ha favorito l'acquisizione delle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenza storica, intesa come capacità di comprendere il passato in modo critico e consapevole; • competenza civica, attraverso la riflessione sui principi democratici e sui diritti fondamentali; • competenza nell'apprendere ad apprendere, mediante l'uso di strategie autonome di studio e rielaborazione; • competenza comunicativa, attraverso l'organizzazione logica del discorso e l'uso appropriato del linguaggio storico. 	
<u>CONOSCENZE</u>	<p>Gli studenti hanno acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le conoscenze essenziali relative agli eventi e ai processi storici compresi tra l'inizio del XX secolo e la seconda metà del Novecento; • la comprensione delle cause, dello svolgimento e delle conseguenze dei due conflitti mondiali; • la conoscenza delle principali trasformazioni politiche e sociali del primo dopoguerra, con particolare riferimento alla rivoluzione russa e all'affermazione dei regimi totalitari; • le caratteristiche del fascismo in Italia e la sua evoluzione nel contesto europeo; • gli sviluppi del secondo dopoguerra, con particolare attenzione alla nascita della guerra fredda e alla competizione ideologica tra USA e URSS. 	
<u>ABILITA'</u>	<p>Al termine del percorso, gli studenti hanno sviluppato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la capacità di leggere e comprendere testi storici e storiografici; • la capacità di individuare relazioni causali e cronologiche tra gli eventi; • la capacità di interpretare criticamente i fenomeni storici, anche in relazione al presente; • la capacità di esporre con chiarezza e coerenza i contenuti appresi, sia in forma scritta che orale. 	

CONTENUTI DISCIPLINARI

Il programma ha riguardato lo studio dei principali eventi storici a partire dalla fine del XVIII secolo fino al XX secolo, affrontati in ordine cronologico e con attenzione alle implicazioni politiche, economiche, sociali e culturali. In particolare, sono stati trattati i seguenti nuclei tematici:

- La crisi dell' **Antico Regime** e le cause della **Rivoluzione francese**;
- Lo svolgimento della **Rivoluzione francese** e le trasformazioni politiche e sociali in Francia e in Europa;
- L'ascesa di **Napoleone Bonaparte** e la diffusione dei principi rivoluzionari in Europa;
- La **Restaurazione** e il nuovo assetto politico europeo dopo il **Congresso di Vienna**;
- L'**industrializzazione** in Europa, la nascita della società industriale e della questione sociale;
- I moti del **1848** e il ritorno delle rivoluzioni liberali e nazionali in Europa;
- Il processo di unificazione italiana e la nascita del **Regno d'Italia**;
- I problemi politici, economici e sociali del primo decennio dell' **Italia unita**;
- L'Italia nell' **età giolittiana** tra sviluppo economico, riforme sociali e tensioni politiche.
- Le tensioni internazionali e le cause della **Prima guerra mondiale**;
- Lo svolgimento e le conseguenze del primo conflitto mondiale;
- La **rivoluzione russa** e le trasformazioni sociali e politiche del dopoguerra;
- L'ascesa del **fascismo in Italia** e la sua evoluzione fino al secondo conflitto mondiale;
- Le fasi e i principali fronti della **Seconda guerra mondiale**;
- Le conseguenze del conflitto e la ricostruzione nel **secondo dopoguerra**;
- La nascita della **guerra fredda** e la **competizione tra USA e URSS**.

DISCIPLINA: Scienze e cultura dell'alimentazione	DOCENTE: Aurelia Lo Giudice	TESTO ADOTTATO: Dispense e materiali forniti dal docente in formato cartaceo e digitale.
<u>COMPETENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare correttamente le norme di igiene e sicurezza alimentare nei diversi contesti professionali. • Riconoscere e prevenire i rischi di contaminazione degli alimenti. • Utilizzare il sistema HACCP per garantire la sicurezza alimentare. • Distinguere i principali marchi di qualità agroalimentare e valorizzare i prodotti tipici. • Elaborare scelte alimentari equilibrate in relazione all'età, allo stile di vita e alle esigenze fisiologiche. • Interpretare le LARN per pianificare una corretta alimentazione. • Riconoscere i principali disturbi e patologie legati all'alimentazione. • Adottare comportamenti alimentari corretti per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili. • Gestire correttamente la preparazione e somministrazione degli alimenti in presenza di allergie e intolleranze. 	

<u>CONOSCENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza e igiene alimentare • Contaminanti chimici, fisici e biologici degli alimenti. • Contaminazione diretta, indiretta e crociata. • Norme di igiene dell'ambiente, delle attrezzature e del personale. • Principi, finalità e fasi del sistema HACCP. • Qualità alimentare • Significato e caratteristiche dei marchi: • DOP • IGP • STG • Altri marchi di qualità e tutela dei prodotti alimentari. • Educazione alimentare • Principi della Dieta Mediterranea. • Struttura e funzione della piramide alimentare e della piramide ambientale. • Caratteristiche della dieta vegetariana e vegana. • Alimentazione nelle diverse fasi della vita: • gravidanza e allattamento; • infanzia; • adolescenza; • età adulta; • anziani; • sportivi. • Tabelle LARN. • Alimentazione e salute • Malattie croniche non trasmissibili. • Obesità e calcolo dell'IMC. $IMC = \frac{peso (kg)}{altezza^2 (m^2)}$ <ul style="list-style-type: none"> • Diabete, sindrome metabolica, dislipidemie e aterosclerosi. • Allergie e intolleranze alimentari: caratteristiche, differenze e prevenzione. 	
--------------------------	---	--

<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le cause di contaminazione degli alimenti e adottare misure preventive. • Applicare corrette procedure di sanificazione degli ambienti e igiene personale. • Compilare e interpretare semplici schede del sistema HACCP. Riconoscere e classificare i marchi DOP, IGP e STG. • Analizzare etichette alimentari e informazioni nutrizionali. • Costruire menu equilibrati secondo i principi della Dieta Mediterranea. • Adattare l'alimentazione alle esigenze nutrizionali delle diverse fasce di età e condizioni fisiologiche. • Utilizzare le tabelle LARN per valutare i fabbisogni nutrizionali. • Calcolare e interpretare l'IMC. • Riconoscere sintomi e fattori di rischio delle principali patologie alimentari. Gestire correttamente alimenti destinati a soggetti allergici o intolleranti evitando contaminazioni crociate.
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contaminanti chimici, fisici e biologici; • Contaminazione diretta, indiretta e crociata; • Igiene dell'ambiente e del personale; • Sistema HACCP; • IGP- DOP – STG e altri marchi di qualità; • Dieta Mediterranea, piramide alimentare e ambientale; • Dieta vegetariana e vegana; • Dieta nelle diverse età (donne in gravidanza e allattamento, bambini, adolescenti, anziani, sportivi); • Tabelle LARN • Malattie croniche non trasmissibili; • Malattie metaboliche e cardiovascolari (obesità, IMC, diabete, sindrome metabolica, dislipidemie, aterosclerosi,); • Allergie e intolleranze alimentari (favismo, celiachia e intolleranza al lattosio);

DISCIPLINA: FRANCESE	DOCENTE: Calogero Geraci	TESTO ADOTTATO: Dispense e materiali forniti dal docente in formato cartaceo e digitale.
<u>COMPETENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lingua francese, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. • Utilizzare criticamente i social network, i media e strumenti telematici per argomentare e produrre testi. • Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera. • Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. • Riconoscere e confrontare modelli di civiltà, valorizzando il patrimonio artistico e agroalimentare. • . 	
<u>CONOSCENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Le strutture morfo-sintattiche della lingua straniera; • Il linguaggio di settore; • Il linguaggio relativo alle diverse situazioni professionali. • Sicurezza, igiene (HACCP), infezioni alimentari e tenuta del cuisinier. • Attrezzature, utensili, coltelli e macchinari della cucina professionale. • Dietetica: gruppi alimentari, regimi speciali (celiaci, sportivi, religiosi), allergie e intolleranze. • Menu e Carte: tipologie, concezione e comprensione. • Bar: tipi di bar, attrezzature del barman, tipologie di bevande e cocktail. • 	
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale e sociale, lo studio o il lavoro, utilizzando anche strategie compensative. • Identificare e utilizzare le strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali, anche a carattere professionale, scritte, orali o multimediali. • Utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di brevi testi relativamente complessi, riguardanti argomenti di interesse personale, d'attualità o il settore d'indirizzo. • Produrre testi brevi, semplici e coerenti per esprimere impressioni, opinioni, intenzioni e descrivere esperienze ed eventi di interesse personale, d'attualità o di lavoro. • Utilizzare lessico ed espressioni di base per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, narrare esperienze e descrivere avvenimenti e progetti. • Utilizzare i dizionari mono e bilingui, compresi quelli multimediali, ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto. • Riconoscere la dimensione culturale e interculturale della lingua. 	

CONTENUTI
DISCIPLINARI

- La tenue du cuisinier professionnel
- La sécurité en cuisine
- L'hygiène
- Les infections et les intoxications alimentaires
- Les risques et les mesures préventives contre la contamination des aliments
- Le système HACCP
- L'équipement d'une cuisine
- Les appareils de préparation des aliments
- Les ustensiles de cuisine
- Les couteaux
- Les appareils de cuisson
- La batterie de cuisine
- L'alimentation du sportif
- L'alimentation de la femme enceinte
- L'alimentation de l'adolescent
- Les troubles du comportement alimentaire
- Les régimes alternatifs
- Carte ou menu ?
- Les types de menus
- Les types de bars
- Le matériel du barman
- Les boissons chaudes
- Les boissons froides
- Les bières
- Le cidre
- Les eaux-de-vie
- Les liqueurs
- Les apéritifs traditionnels
- Les cocktails
- L'impératif
- Le verbe DEVOIR au présent de l'indicatif
- IL FAUT
- Le présent des verbes en -IR
- Le présent des verbes POUVOIR, VOULOIR, SAVOIR et FAIRE

DISCIPLINA: Inglese	DOCENTE: Francesco Grizzaffi	TESTO ADOTTATO: Dispense e materiali forniti dal docente in formato cartaceo e digitale.
<u>COMPETENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.. 	
<u>CONOSCENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni e lessico riferiti a contesti di vita quotidiana, a situazioni di lavoro e ai contenuti dell'indirizzo di studio. 	
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura, comprensione e produzione di testi in riferimento al linguaggio di settore, a contesti di vita quotidiana, a situazioni di lavoro e ai contenuti dell'indirizzo di studio. 	
<u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • MENU PLANNING • Different types of menus • - HACCP • Hazard Analysis and Critical Control Points • - THE MEDITERRANEAN DIET • Not only a diet, but a healthy lifestyle • - CARREERS IN HOSPITALITY • - EUROPASS (EUROPEAN CV) • - EAT THE RAINBOW • Healthy eating • - MODERN FOOD TRENDS • Vegetarian, vegan, fusion ... • - ITALIAN CUISINE • Regional differences and traditions • EDUCAZIONE CIVICA: • BRITISH POLITICAL SYSTEM • DEBUNKING AND FACT-CHECKING • Fake news, phishing, hacking and identity theft 	

• **CONSUNTIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

<p>DISCIPLINA: MATEMATICA</p>	<p>DOCENTE: Giuseppina Bruno</p>	<p>TESTO ADOTTATO: Dispense e materiali forniti dal docente in formato cartaceo e digitale Testo di riferimento: Sasso – Fragni Colori della Matematica Ediz. Bianca – Petrini</p>
<p><u>COMPETENZE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dominare attivamente i concetti e i metodi degli elementi del calcolo algebrico • Usare un linguaggio appropriato (definizioni, enunciati, ipotesi,...) • Risolvere problemi • Costruire modelli interpretativi di situazioni reali • Acquisire il concetto di funzione e riconoscerne le caratteristiche algebriche e grafiche. • Operare con le funzioni. • Avere buona padronanza del concetto di limite di funzione. • Essere in grado di calcolare i limiti di semplici funzioni. • Usare in modo consapevole ed efficace calcolatrice e software, sfruttandone al meglio le potenzialità grafiche. 	

<p><u>CONOSCENZE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le disequazioni frazionarie e le disequazioni di secondo grado • Concetto di funzione e di rappresentazione grafica nel piano cartesiano. • Funzioni numeriche fondamentali e loro grafici: Funzioni lineari; quadratiche; funzione esponenziale; funzione logaritmica; funzioni goniometriche • Classificazione delle funzioni, dominio e loro proprietà. • Funzioni iniettive, suriettive, biettive • Funzione inversa. • Funzioni pari e dispari. • Topologia di \mathbb{R}, intervalli, intorno e punti di accumulazione. • Concetto elementare di limite di funzione • Limite destro e sinistro. • Algebra dei limiti • Asintoti: verticali, orizzontali e obliqui • Primi elementi dello studio di Funzione
<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado • Determinare dominio e codominio di funzioni algebriche. • Riconoscere funzioni iniettive, suriettive, biettive, invertibili, pari e dispari per via algebrica e grafica. • Impostare i primi passaggi dello studio di funzione (dominio, studio del segno, intersezione con gli assi, individuare i settori del piano cartesiano occupati dal grafico) • Riconoscere e rappresentare semplici funzioni numeriche algebriche e trascendenti. • Calcolare il valore dei limiti di semplici funzioni. • Determinare il grafico probabile di una funzione •

CONTENUTI **DISCIPLINARI**

Ripasso e recupero di Frazioni algebriche, Equazioni e disequazioni di primo grado

- Frazioni Algebriche
- Equazioni di primo grado
- Disequazioni di primo grado

Ripasso e recupero di Equazioni di secondo grado

- Equazioni di secondo grado complete, spurie e spurie
- Scomposizione di un trinomio

Disequazioni di secondo grado

- Disequazioni frazionarie
- Studio del segno
- Segno di un trinomio di secondo grado
- Disequazioni di secondo grado

Funzioni reali di variabile reale

- Definizione di funzione
- Classificazione delle funzioni
- Dominio di una funzione
- Dominio naturale
- Zeri e segno di una funzione
- Grafici delle funzioni

Introduzione alle funzioni

- Il concetto di relazione
- Il concetto di funzione; il dominio e il codominio; l'immagine tramite f di un elemento del dominio
- Proporzionalità diretta e proporzionalità inversa
- L'equazione della retta
- Il concetto di pendenza; il coefficiente angolare m come pendenza della retta; q come intercetta con l'asse y
- Funzioni di secondo grado: la parabola
- La parabola come luogo dei punti di uguale distanza dal fuoco e dalla direttrice.

Proprietà delle funzioni

- Classificazione delle funzioni
- Il dominio naturale
- Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche
- Funzioni crescenti, decrescenti e monotone
- Funzioni periodiche
- Funzioni pari e funzioni dispari
- Studio di funzioni (primi elementi): Determinazione del dominio naturale; eventuali simmetrie; intersezione con gli assi; studio del segno; rappresentazione nel piano cartesiano delle zone in un cui si trova il grafico.

Insiemi di Numeri reali

- Intervalli limitati e illimitati
- Intorni di un punto
- Intorno destro e sinistro
- Intorni di meno infinito e di più infinito

DISCIPLINA: Lab. Sala e Vendita	DOCENTE: Burgio Girolamo	TESTO ADOTTATO: Dispense e materiali forniti dal docente in formato cartaceo e digitale.
<u>COMPETENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura e dell'innovazione. • Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiero, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche 	
<u>CONOSCENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alimenti e la loro classificazione • Le allergie e le intolleranze alimentari • Storia e gastronomia • Valore culturale del cibo e rapporto tra enogastronomia, società e cultura di un territorio • Concetti di sostenibilità e certificazione • Strategie di comunicazione del prodotto • 	
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare modalità di trattamento e trasformazione delle materie prime tenendo conto delle principali tendenze e delle esigenze del mercato • Attuare l'informazione e la promozione di un evento enogastronomico, turistico-culturale in funzione del target di riferimento e nell'ottica della valorizzazione del Made in Italy • Elaborare un'offerta di prodotti e servizi enogastronomici atti a promuovere uno stile di vita equilibrato dal punto di vista nutrizionale e sostenibile dal punto di vista ambientale • Predisporre e servire prodotti enogastronomici in base a specifiche esigenze dietologiche e/o disturbi e limitazioni alimentari. 	

CONTENUTI
DISCIPLINARI

- Tipologie di eventi e banchetti,
- Caratteristiche location
- Organizzazione tecnica e pratica del banqueting
- Gestione delle disposizioni e dei commensali
- Che cos'è il prodotto tipico e quali sono i fattori che lo determinano.
- Quali sono gli elementi che definiscono il valore di un prodotto tipico.
- Gli attori coinvolti nella valorizzazione di un prodotto tipico.
- I marchi di tutela italiani ed europei.
- Il turismo enogastronomico e il Made in Italy.
- La cucina regionale delle varie zone d'Italia.
- Le funzioni e il formato della carta delle vivande.
- Aspetti tecnici nella stesura di una carta.
- La normativa in merito alla segnalazione degli allergeni.
- Aspetti gestionali, strategie di vendita e caratteristiche di una carta efficace.
- Il menu per banchetti.
- La carta dei vini, la carta dei dessert, la carta delle acque,
- la carta del bar, la carta esposta.
- Il calcolo del food cost e la determinazione del prezzo di vendita.
- Il beverage cost e i prezzi del vino.
- La gestione degli acquisti e l'economato.
- L'approvvigionamento e i fornitori.
- La gestione del magazzino e delle scorte.
- Il magazzino a noleggio.
- I nuovi modelli di produzione e consumo in un'ottica di sostenibilità ambientale.
- Le attrezzature e le tecniche di mescita.
- Le tecniche di miscelazione: la tecnica build, la tecnica stir,
- la tecnica shake, la tecnica throwing, la tecnica blend.
- La tecnica muddle per la lavorazione degli ingredienti.
- Come calcolare l'alcol nei drink.
- Vendere i cocktail.
- La classificazione dei cocktail.
- Le ricette dei principali cocktail
- Che cos'è la degustazione.
- Aspetti teorici dell'esame olfattivo e gustativo.
- Le regole per una perfetta degustazione.
- L'esame visivo, olfattivo, gusto-olfattivo e le considerazioni finali.
- La temperatura del vino.
- L'abbinamento cibo-vino: concetti di base, indicazioni per l'abbinamento, esempi di abbinamento.
- Vini del territorio.

DISCIPLINA: Lab. Cucina	DOCENTE: Gaetano Guccione	TESTO ADOTTATO: Dispense e materiali forniti dal docente in formato cartaceo e digitale.
<u>COMPETENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura e dell'innovazione. • Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiero, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche 	
<u>CONOSCENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alimenti e la loro classificazione • Le allergie e le intolleranze alimentari • Storia e gastronomia • Valore culturale del cibo e rapporto tra enogastronomia, società e cultura di un territorio • Concetti di sostenibilità e certificazione • Strategie di comunicazione del prodotto 	
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare modalità di trattamento e trasformazione delle materie prime tenendo conto delle principali tendenze e delle esigenze del mercato • Attuare l'informazione e la promozione di un evento enogastronomico, turistico-culturale in funzione del target di riferimento e nell'ottica della valorizzazione del Made in Italy • Elaborare un'offerta di prodotti e servizi enogastronomici atti a promuovere uno stile di vita equilibrato dal punto di vista nutrizionale e sostenibile. Predisporre e servire prodotti enogastronomici in base a specifiche esigenze dietologiche e/o disturbi e limitazioni alimentari. 	

CONTENUTI
DISCIPLINARI

- La gastronomia internazionale e del made in Italy;
La gastronomia regionale italiana
La gastronomia del nord e del centro Italia
La gastronomia del sud Italia e delle isole
- La qualità della ristorazione
Gli alimenti
La qualità alimentare
Le allergie e le intolleranze
La tipicità degli alimenti e i marchi di tutela
HACCP: il piano di autocontrollo igienico
- L'offerta gastronomica
Gastronomia e storia
L'identità gastronomica e l'offerta gastronomica
- La vendita del menu
Il marketing
I clienti
Il menu
- Il settore della ristorazione
La ristorazione commerciale
La ristorazione collettiva
Il Banqueting
Il buffet

DISCIPLINA: Diritto e tecnica amministrativa	DOCENTE: Centinaro Salvatore Nazareno	TESTO ADOTTATO: Dispense e materiali forniti dal docente in formato cartaceo e digitale.
<u>COMPETENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare correttamente il linguaggio giuridico amministrativo relativo al mondo del lavoro, sapendo leggere e interpretare documenti come contratti, buste paga e normative di settore. • Applicare comportamenti consapevoli e responsabili nei contesti professionali, rispettando le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro • Gestire rapporti contrattuali con clienti, fornitori e partner • Adottare pratiche contrattuali conformi al diritto commerciale e civile • Prevenire contenziosi attraverso una corretta gestione dei contratti • Integrare conoscenze economiche, giuridiche e gestionali per definire strategie di promozione efficaci e coerenti con gli obiettivi aziendali. • Comunicare e promuovere l'immagine dell'impresa turistica in modo professionale, utilizzando canali tradizionali e digitali. • Analizzare la struttura dei costi per ottimizzare la gestione economica dell'impresa • Supportare decisioni strategiche (prezzi, produzione, investimenti) attraverso l'analisi dei costi • Comprendere le dinamiche economiche e culturali del turismo internazionale • Valutare le opportunità e le minacce del mercato turistico estero per l'impresa 	

<p><u>CONOSCENZE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il mercato del lavoro e procedure di reclutamento del personale - Conoscere come è articolato un contratto di lavoro subordinato - Conoscere aspetti principali della retribuzione e del foglio paga - Conoscere le imposte dirette - Conoscere la normativa di base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro TU l. 81/2008 e succ. Modifiche - Conoscere la legislazione turistica normativa relativa alla costituzione di un'azienda del settore - Conoscere I contratti delle imprese ristorative: compravendita, somministrazione, catering e banqueting. - Conoscere le principali responsabilità del ristoratore. - Conoscere i punti principali di un piano di marketing - Conoscere il marketing strategico e operativo - Conoscere le principali leve del marketing nel settore turistico turistico - Conoscere i principali costi e le loro classificazione - Conoscere il principale metodo di calcolo dei costi - Conoscere scopi della programmazione e pianificazione aziendale - Conoscere le problematiche di base di uno studio di fattibilità: il Business plan - Conoscere il mercato turistico internazionale
<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il linguaggio giuridico - Riconoscere i diritti e i doveri relativi al rapporto di lavoro - Sapersi muovere nei contratti di lavoro del settore turistico - Redigere o comprendere contratti tipici del settore - Interpretare clausole contrattuali (fornitura, pagamento, responsabilità, rescissione) - Applicare norme sulla tutela del consumatore e sicurezza alimentare - Saper analizzare il mercato turistico e interpretare le dinamiche. - Saper utilizzare le tecniche di marketing - Saper valutare l'efficacia delle strategie di marketing - Interpretare I dati contabili - Saper effettuare una semplice analisi e determinare costo e prezzo di vendita di un prodotto - Elaborare semplici preventive tecnici e finanziari - Analizzare l'evoluzione e le tendenze del turismo mondiale

CONTENUTI
DISCIPLINARI

- Il contratto di lavoro
- Elementi essenziali del contratto di lavoro
- Le tipologie di contratto
- La retribuzione e la busta paga
- Diritti del lavoratore
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Il marketing
- Il marketing aspetti generali
- L'analisi della domanda
- L'analisi della concorrenza
- Segmentazione, target e posizionamento
- Il marketing strategico
- Il marketing operativo
- Il marketing plan
- Il web marketing
- I contratti nel settore della ristorazione
- I requisiti del contratto
- I requisiti del contratto di ristorazione
- Le responsabilità del ristoratore
- Il catering
- Il banqueting
- La pianificazione e la programmazione
- Le scelte strategiche dell'imprenditore
- Visione e mission di un'impresa
- Da quali fattori dipende la strategia di un'impresa
- Il vantaggio competitivo e l'analisi di mercato
- Pianificazione e programmazione aziendale
- Il business plan
- Il mercato turistico
- Le caratteristiche del turismo
- Quali fattori determinano il turismo internazionale
- Quali sono le dinamiche del turismo mondiale
-

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Lingua e Letteratura Italiana	Emanuele Tumminello	
Storia	Emanuele Tumminello	
Francese	Calogero Geraci	
Inglese	Francesco Grizzaffi	
Matematica	Giuseppina Bruno	
Scienza e Cultura dell'Alimentazione	Aurelia Lo Giudice	
Laboratorio dei Serv. Enogastronomici Settore Cucina	Gaetano Guccione	
Laboratorio dei Serv. Enogastronomici Sett. Sala e Vendita	Girolamo Burgio	
Diritto e Tecniche. Amm.ve della Struttura Ricettiva	Salvatore Nazareno Centinaro	

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Giovanna Lascari

Il docente coordinatore della Classe III periodo didattico Serale ALIA
Prof.ssa Aurelia Lo Giudice

ALLEGATI

- ELENCO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI;
- SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ESAME;
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA ORALE;
- SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME;

ALLEGATO A

ELENCO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NOMINATIVO

1. *OMISSIS*
2. *OMISSIS*
3. *OMISSIS*
4. *OMISSIS*
5. *OMISSIS*
6. *OMISSIS*
7. *OMISSIS*

ALLEGATO B

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME _____ NOME _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Utilizza un lessico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>Si esprime in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Dimostra di possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento 10 <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento 9 <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento 8 <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento 7 	
	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento 6 <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento 5 <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento 4 <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento 3 <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento 2 <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento 1 <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento 	
Espressioni e di giudizi critici e valutazioni personali	<p>Esprime giudizi e valutazioni personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali 10 <input type="checkbox"/> approfonditi e critici 9 <input type="checkbox"/> validi e pertinenti 8 <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti 7 <input type="checkbox"/> corretti anche se generici 6 <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti 5 <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti 4 <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali 3 <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali 2 <input type="checkbox"/> inconsistenti 1 	
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto 10 <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto 9 <input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto 8 <input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto 7 <input type="checkbox"/> Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto 6 <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna 5 <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato 4 <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato 3 <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato 2 <input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna 1 	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<p>Comprende il testo in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto, completo ed approfondito 10 <input type="checkbox"/> corretto, completo e abbastanza approfondito 9 <input type="checkbox"/> corretto e completo 8 <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza completo 7 <input type="checkbox"/> complessivamente corretto 6 <input type="checkbox"/> incompleto o impreciso 5 <input type="checkbox"/> incompleto e impreciso 4 <input type="checkbox"/> frammentario e scorretto 3 <input type="checkbox"/> molto frammentario e scorretto 2 <input type="checkbox"/> del tutto errato 1 	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale 10 <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo 9 <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto 8 <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato 7 <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto 6 <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa 5 <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa 4 <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta 3 <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta 2 <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente 1 	

Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo complessivamente corretto	6
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	1	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)		/ 100

L'insegnante

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COGNOME _____ NOME _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Coesione e coerenza testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Utilizza un lessico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Correttezza grammaticale	<p>Si esprime in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura 	

(ortografia, morfologia, sintassi); uso	<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	10
		9

corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	8
	<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura	7
	<input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura	6
	<input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto	5
	<input type="checkbox"/> impreciso e scorretto	4
	<input type="checkbox"/> molto scorretto	3
	<input type="checkbox"/> gravemente scorretto	2
	<input type="checkbox"/> del tutto scorretto	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere:	10
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	9
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	8
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	7
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	6
	<input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	5
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	4
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	3
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	2
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	1
	<input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali:	10
	<input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali	9
	<input type="checkbox"/> approfonditi e critici	8
	<input type="checkbox"/> validi e pertinenti	7
	<input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti	6
	<input type="checkbox"/> corretti anche se generici	5
	<input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti	4
	<input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti	3
	<input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali	2
	<input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali	1
	<input type="checkbox"/> inconsistenti	1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	20
	Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	18
	proposto	16
	Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	16
	Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	14
	Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	12
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	8
	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6
	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	4
Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	2	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi	6
	Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5
	Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	4
	Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	3
	Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	2
	Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	9
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	8
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	7
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	6
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
		3
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	2
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati	1

PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	<u>100</u>
--	------------

L'insegnante

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

COGNOME _____ NOME _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo:	
	<input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	<input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	<input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	<input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
		89

	<input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato	6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4

		3
		2
		1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Dimostra di possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento 	10 9 8 7 6 5 4 3 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p>Esprime giudizi e valutazioni personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali	10
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	9
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti	8
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi complessivamente coerenti	7
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati	6
	Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi abbastanza adeguati	5
	Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inappropriati	4
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati	3
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi scorretti	2
Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati o assenti	1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	9
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	8
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato	6
	Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	4
	Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	3
	Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	2 – 1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	18
	Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	16
	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	12
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8

Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	6
Non inserisce riferimenti culturali	4 – 2
PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)	___/100

Allegato C Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

CANDIDATO/A: _____

CLASSE 5 SEZ. __ INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della</i>	Livelli	DESCRITTORI	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale e proposto o dei dati del contesto operativo	I	Non è in grado di cogliere, nemmeno per grandi linee, il significato del testo	0,50	
	II	È in grado parzialmente il significato del testo introduttivo o il caso professionale o i dati del testo	1-1,50	
	III	È in grado di cogliere in modo corretto il significato del testo introduttivo o il testo professionale o i dati del	2	
	IV	È in grado di cogliere il significato completo del testo introduttivo o il caso professionale o i dati del testo	2,50	
	V	È in grado di utilizzare in modo completo e profondo tutti gli aspetti del testo introduttivo o il caso professionale o i dati del testo operativo mostrando	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del	1	
	II	È in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato	1,50-3	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento,	3,5-4	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza,	4,50-5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	5,50-6	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle	I	Non è in grado di utilizzare le competenze tecnico-professionali acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	Utilizza le competenze tecnico-professionali in maniera limitata, operando in maniera limitata, operando in modo stentato e/o con difficoltà gravi/lievi collegamenti concettuali e operativi	2,50-4	
	III	Utilizza le competenze tecnico-professionali in modo complessivamente corretto, mostrando adeguate capacità di operare collegamenti concettuali e operativi	4,50-5	

problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	IV	Utilizza le competenze tecnico-professionali adeguatamente, operando collegamenti concettuali e operativi, individuando opportune procedure opportune nelle situazioni proposte	5,50-7	
	V	Utilizza le competenze tecnico-professionali con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti/completi individuando le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte	7,50-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1-1,50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	2,50	
	IV	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
PUNTEGGIO PARZIALE TOTALE				<u> </u> /20
PUNTEGGIO TOTALE				/